

Analisi interscambio commerciale Italia – Area del golfo Persico



Sommario

1. Sommario	1
2. Introduzione	2
2.1. Finalità dell'analisi	2
3.1. Valore complessivo dell'interscambio con i Paesi extra-UE.....	2
3.2. Volumi complessivi dell'interscambio con i Paesi extra-UE	2
Tabella 1 – Variazione 2023-2024 interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)	2
Tabella 2 – quota trasporto marittimo su interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)	3
3.4. Quota di prodotti energetici sull'interscambio con i Paesi extra-UE.....	3
Tabella 3 – quota prodotti energetici su totale interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)	3
4. Rilevanza strategica dell'area del Golfo Persico	4
5. Interscambio dell'Italia con alcuni Paesi del Golfo Persico	4
5.1. Valore complessivo dell'interscambio con i Paesi del Golfo Persico	4
5.2. Volumi complessivi dell'interscambio con i Paesi del Golfo Persico	4
Tabella 4 – Variazione 2023-2024 interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)	5
5.3. Quota dell'interscambio con i Paesi del Golfo Persico che si muove via mare.....	5
Tabella 5 – quota trasporto marittimo su interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)	5
5.4. Quota di prodotti energetici sull'interscambio con i Paesi del Golfo Persico	5
Tabella 6– quota prodotti energetici su totale interscambio IT-Extra Ue	6
6. Peso dell'interscambio dell'Italia con alcuni Paesi del Golfo Persico sull'interscambio nazionale con tutti i paesi Extra Ue.....	6
Tabella 7 - Quota dell'interscambio con i Paesi del Golfo Persico sull'interscambio con tutti i Paesi Extra Ue	6
7. Flotta mercantile coinvolta	7
8. Conclusioni	7

1. Introduzione

1.1. Finalità dell'analisi

L'obiettivo del presente report è valutare il peso dell'interscambio commerciale tra l'Italia e i Paesi del Golfo Persico rispetto al complesso degli scambi extra-UE, analizzando sia il valore sia i volumi in tonnellate¹, con riferimento agli anni 2023 e 2024, di tutte le merci trasportate con focus sui prodotti energetici².

2. Quadro generale dell'interscambio extra-UE dell'Italia

2.1. Valore complessivo dell'interscambio con i Paesi extra-UE

Nel 2023, l'Italia ha esportato verso i Paesi extra-UE merci per un valore complessivo pari a 294 miliardi di euro, mentre ha importato per 255 miliardi di euro. Nel 2024, l'export extra-UE è aumentato a 301 miliardi di euro, mentre l'import è diminuito a 240 miliardi di euro. Ne risulta un saldo commerciale positivo e in crescita, in linea con le dinamiche di riequilibrio commerciale del Paese.

2.2. Volumi complessivi dell'interscambio con i Paesi extra-UE

Nel 2024, i volumi di export si mantengono stabili a circa 57 milioni di tonnellate, mentre quelli di import si riducono a circa 172 milioni di tonnellate (192 milioni nel 2023), confermando una tendenza al calo dei flussi in entrata, probabilmente legata alla riduzione degli acquisti energetici.

Tabella 1 – Variazione 2023-2024 interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)

	<i>Tutte le merci (tutte le modalità di trasporto)</i>
<i>Export verso Paesi Extra Ue (€)</i>	3%
<i>Export verso Paesi Extra Ue (ton)</i>	stabile
<i>Import da Paesi Extra Ue (€)</i>	-6%
<i>Import da Paesi Extra Ue (ton)</i>	-10%

Fonte: elaborazione Confitarma su dati Eurostat

¹ Fonte: Eurostat

² Vengono considerate le seguenti tipologie di merci: mineral fuels, mineral oils and products of their distillation; bituminous substances; mineral waxes; inorganic chemicals; organic or inorganic compounds of precious metals, of rare-earth metals, of radioactive elements or of isotopes; organic chemicals



2.3. Quota dell'interscambio con i Paesi extra-UE che si muove via mare

Nel 2024, le quote marittime restano stabili in leggera flessione: in termini di quantità il 78% per l'export (80% nel 2023) e 80% per l'import (82% nel 2023). Questa predominanza del trasporto marittimo evidenzia la centralità delle rotte via mare per l'approvvigionamento dell'Italia.

Tabella 2 – quota trasporto marittimo su interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)

Quota trasporto via mare	
Export verso Paesi Extra Ue (ton)	78%
Import da Paesi Extra Ue (ton)	80%
Export verso Paesi Extra Ue (€)	49%
Import da Paesi Extra Ue (€)	60%

Fonte: elaborazione Confitarma su dati Eurostat

2.4. Quota di prodotti energetici sull'interscambio con i Paesi extra-UE

Se consideriamo solo la componente energetica l'interscambio di tali prodotti rappresenta circa il 63% dell'import e circa il 33% dell'export in termini di quantità. Circa 2/3 dell'export e oltre la metà dell'import di tali prodotti viaggia via mare. Tali quote salgono (rispettivamente all'83% e al 71%) in termini di valore.

Tabella 3 – quota prodotti energetici su totale interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)

	Quota prodotti energetici su totale dell'interscambio	Quota di prodotti energetici trasportati via mare
Export Totale verso Paesi Extra Ue (ton)	33%	67%
Import Totale da Paesi Extra Ue (ton)	63%	56%
Export Totale verso Paesi Extra Ue (€)	5%	83%
Import Totale da Paesi Extra Ue (€)	32%	71%

Fonte: elaborazione Confitarma su dati Eurostat

Nel 2024, le esportazioni di prodotti energetici risultano in leggera flessione (-6%), attestandosi a circa 16,5 miliardi di euro (17,5 miliardi di euro nel 2023) mentre le importazioni sono calate del 15% a circa 78 miliardi (91,8 miliardi di euro nel 2023) confermando un riequilibrio in corso nei flussi energetici. In termini di quantità si registra un calo del 4% in export e del 15% in import.

3. Rilevanza strategica dell'area del Golfo Persico

L'area del Golfo Persico è storicamente uno snodo fondamentale per l'approvvigionamento energetico globale e non solo. Attraverso lo Stretto di Hormuz³ transita circa l'11% di tutti i volumi commerciali marittimi globali. Questo include:

- il 34% delle esportazioni di petrolio via mare,
- il 30% delle esportazioni di GPL,
- il 20% del commercio di GNL,
- il 18% del commercio di prodotti chimici,
- il 7% del commercio di automobili,
- 3% del commercio globale di container
- il 2% del commercio di rinfuse solide.

I transiti giornalieri delle navi attraverso lo Stretto di Hormuz ha registrato una media di 144 transiti al giorno nel 2025:

- il 37% dei quali erano petroliere,
- il 17% portacontainer,
- il 13% navi portarinfuse.

4. Interscambio dell'Italia con alcuni Paesi del Golfo Persico⁴

4.1. Valore complessivo dell'interscambio con i Paesi del Golfo Persico

Nel 2023, l'Italia ha esportato verso i Paesi del Golfo Persico in esame merci per un valore complessivo pari a circa 11,7 miliardi di euro, mentre ha importato per circa 10 miliardi di euro. Nel 2024, l'export verso i Paesi del Golfo Persico è aumentato a circa 13,3 miliardi di euro (+14,2%), mentre l'import è diminuito a circa 7,3 miliardi di euro (-28%). Ne risulta, anche in questo caso, un saldo commerciale positivo e in crescita, in linea con le dinamiche di riequilibrio commerciale del Paese.

4.2. Volumi complessivi dell'interscambio con i Paesi del Golfo Persico

Nel 2024, i volumi di export risultano in leggera flessione attestandosi a circa 1,4 milioni di tonnellate (-7% rispetto al 2023), mentre quelli di import si riducono a circa 12,3 milioni di

³ Fonte: Clarksons Research

⁴ In questa analisi sono stati considerati solo i Paesi con unico sbocco al mare nel Golfo Persico: il Bahrain, l'Iraq, l'Iran, il Kuwait, gli Emirati Arabi Uniti e il Qatar.

tonnellate (-28% rispetto al 2023), confermando una tendenza al calo dei flussi in entrata, probabilmente legata alla riduzione degli acquisti energetici.

Tabella 4 – Variazione 2023-2024 interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)

	<i>Tutte le merci (tutte le modalità di trasporto)</i>
<i>Export verso Paesi G.Persico (ton)</i>	-7%
<i>Import da Paesi G.Persico (ton)</i>	-23%
<i>Export verso Paesi G.Persico (€)</i>	14%
<i>Import da Paesi G.Persico (€)</i>	-28%

Fonte: elaborazione Confitarma su dati Eurostat

4.3. Quota dell'interscambio con i Paesi del Golfo Persico che si muove via mare

Nel 2024, le quote marittime restano stabili sia in termini di quantità il 91% per l'export (94% nel 2023) e il 100% per l'import (invariato rispetto al 2023) che di valore. Anche con riferimento all'area considerata si evidenzia la predominanza del trasporto marittimo e quindi la centralità delle rotte via mare per l'approvvigionamento dell'Italia.

Tabella 5 – quota trasporto marittimo su interscambio IT-Extra Ue (dati 2024)

	<i>Quota trasporto via mare</i>
<i>Export verso Paesi G.Persico (ton)</i>	91%
<i>Import da Paesi G.Persico (ton)</i>	100%
<i>Export verso Paesi G.Persico (€)</i>	49%
<i>Import da Paesi G.Persico (€)</i>	98%

Fonte: elaborazione Confitarma su dati Eurostat

4.4. Quota di prodotti energetici sull'interscambio con i Paesi del Golfo Persico

Se consideriamo solo la componente energetica l'interscambio di tali prodotti in termini di quantità rappresenta nel 2024 il 100% dell'import mentre, risulta del tutto marginale (circa l'1%) l'export. Il 100% dell'import di tali prodotti viaggia via mare.

Tabella 6– quota prodotti energetici su totale interscambio IT-Extra Ue

	Quota prodotti energetici su totale dell'interscambio	Quota di prodotti energetici trasportati via mare
Export verso Paesi G.Persico (ton)	1%	90%
Import da Paesi G.Persico (ton)	95%	100%
Export verso Paesi G.Persico (€)	0,3%	51%
Import da Paesi G.Persico (€)	88%	100%

Fonte: elaborazione Confitarma su dati Eurostat

Tralasciando le esportazioni di prodotti energetici verso i Paesi dell'area, quota non rilevante, nel 2024 le importazioni di prodotti energetici sono calate, rispetto al 2023, del 30% a circa 6,5 miliardi (9,2 miliardi di euro nel 2023) confermando un riequilibrio in corso nei flussi energetici. In termini di quantità si registra, rispetto al 2023, un calo del 23% delle importazioni di tali prodotti.

5. Peso dell'interscambio dell'Italia con alcuni Paesi del Golfo Persico⁵ sull'interscambio nazionale con tutti i paesi Extra Ue

Nel 2024, la quota in valore delle esportazioni dell'Italia verso i Paesi dell'area in esame ha rappresentato il 4% dell'export e il 3% dell'import verso tutti i Paesi Extra Ue mentre in termini di quantità rispettivamente il 2% e il 7%.

Considerando solo i prodotti energetici le importazioni dai Paesi dell'area rappresentano circa l'11% di tutte le importazioni dai Paesi Extra Ue (circa l'8% in termini di valore).

Tabella 7 - Quota dell'interscambio con i Paesi del Golfo Persico sull'interscambio con tutti i Paesi Extra Ue

	Tutte le merci (tutte le modalità)	Tutte le merci (via mare)	Prodotti petroliferi (tutte le modalità)	Prodotti petroliferi (via mare)
Export verso Paesi G.Persico (€)	4%	4%	0,2%	0,2%
Import da Paesi G.Persico (€)	3%	5%	8%	15%
Export verso Paesi G.Persico (ton)	2%	3%	0,05%	0,1%
Import da Paesi G.Persico (ton)	7%	9%	11%	15%

⁵ In questa analisi sono stati considerati solo i Paesi con unico sbocco al mare nel Golfo Persico: il Bahrain, l'Iraq, l'Iran, il Kuwait, gli Emirati Arabi Uniti e il Qatar.

Prendendo in esame solo le merci che viaggiano via mare, le relazioni di traffico con l'Area rappresentano il 9% di tutte le importazioni e il 3% di tutte le esportazioni via mare con i Paesi Extra Ue.

Considerando solo i prodotti energetici, tralasciando l'export in quanto non rilevante, i prodotti energetici che viaggiano via mare rappresentano il 15%, sia in termini di valore che di quantità, del totale dell'interscambio con i Paesi Extra Ue che viaggia via mare.

6. Flotta mercantile coinvolta

Ogni giorno transitano attraverso lo Stretto di Hormuz circa 144 navi, di cui oltre un terzo petroliere. La chiusura parziale o totale dello Stretto avrebbe effetti immediati e importanti sulla regolarità degli approvvigionamenti, sulla disponibilità di materie prime energetiche e sul mantenimento della competitività industriale.

Con specifico riferimento ai traffici di prodotti energetici, la flotta mercantile controllata dall'industria armatoriale italiana, potenzialmente interessata ai traffici che vengono effettuati nell'area, ammonta a circa 80 unità (Chemical/Products Tanker e Crude Oil Tanker) per circa 4,3 milioni di tonnellate (Dwt - portata lorda) rinfuse.

7. Conclusioni

Sebbene non paragonabile a quello con gli Stati Uniti e la Cina, l'interscambio con i Paesi del Golfo Persico riveste una centralità funzionale per l'Italia, in quanto fornitore energetico e hub logistico di transito.

L'import italiano dai Paesi del Golfo è caratterizzato da una dipendenza quasi totale dal trasporto marittimo (99% nel 2024). Considerata la natura delle merci importate (prevalentemente prodotti petroliferi) e la mancanza di alternative terrestri strutturate, eventuali interruzioni dello Stretto di Hormuz comprometterebbero quasi completamente tali flussi che rappresentano oltre l'11% delle importazioni totali di prodotti energetici dai Paesi Extra Ue.

Il presente Rapporto è stato redatto dal Centro Studi Confitarma. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle informazioni ivi contenute è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Centro Studi Confitarma - Possibili impatti dei dazi USA sull'industria dello shipping italiano"



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori